



Agevolazioni e 1900 euro di contributi per chi assiste un familiare

Autore : Noemi Secci

Data: 17/09/2017

In arrivo il testo unico sul caregiver familiare: nuovi benefici e agevolazioni per chi assiste un familiare bisognoso di cure.

Detrazione per le spese di **assistenza** dei familiari **dagli 80 anni** in su, che si può



convertire in un **assegno Inps di 1900 euro** per chi ha redditi bassi, contributi previdenziali per **pensionarsi in anticipo**, pagamento di **malattia e infortunio a chi non lavora** per assistere un parente: sono le novità più rilevanti che emergono da tre disegni di legge in materia di assistenza **[1]**. Questi tre ddl dovranno confluire in un testo unico sull'assistenza, ribattezzato **testo unico sul caregiver familiare** (ricordiamo che il caregiver è colui assiste una persona bisognosa di cure): il testo, secondo quanto annunciato dal sottosegretario al welfare Biondelli, dovrebbe essere approvato entro la fine della legislatura ed è finalizzato a valorizzare il lavoro di chi si prende **cura** di parenti e affini sacrificando reddito e carriera.

Assistere un familiare, difatti, comporta ingenti spese per le cure e per la retribuzione di personale specializzato; chi, poi, ha difficoltà economiche è spesso costretto ad **abbandonare** il proprio **impiego** per dedicarsi personalmente all'assistenza. Allo stato attuale esistono, è vero, misure agevolative, come la **detrazione** per le spese di assistenza e l'assegno di **accompagnamento**: questi benefici, però, sono validi solo se l'assistito è **non autosufficiente** e da soli non bastano a compensare tutte le difficoltà e le spese sostenute dal caregiver.

I nuovi disegni di legge, invece, mirano ad **umentare le misure** esistenti e le estendono anche a chi assiste un familiare dagli 80 anni in su, anche non invalido al 100% odisabile.

Vediamo dunque le principali novità previste dai disegni di legge.

Detrazione delle spese per l'assistenza sino a 10mila euro

Chi si prende cura di un familiare convivente avrà diritto a una detrazione del 19% sulle spese di assistenza, sino a un tetto massimo di 10mila euro: in buona sostanza, chi spenderà 10mila euro o più nell'anno, per l'assistenza di un familiare, potrà togliere 1900 euro dalle tasse (per la precisione dall'Irpef, l'imposta sul reddito delle persone fisiche).

I requisiti per beneficiare di questa detrazione sono:

- l'assistenza di un **familiare convivente** entro il **3° grado**, di età uguale o superiore agli **80 anni**;
- assenza di reddito o, in alternativa, indice **Isee** del nucleo familiare **entro 25mila** euro annui;



- possesso di una Dsu (dichiarazione sostitutiva unica, si tratta della dichiarazione Isee) valida;
- certificazione dello **stato di famiglia** dalla quale risultino i nominativi del contribuente medesimo e della persona assistita.

Assegno Inps di 1900 euro per l'assistenza

In alternativa alla detrazione, per chi non ha reddito, oppure per chi è parzialmente o totalmente **incapiente** (l'incapienza si verifica quando l'imposta supera il valore della detrazione), l'Inps riconoscerà un assegno a titolo di **rimborso spese** pari a un massimo di **1.900 euro** annui.

I requisiti per beneficiare del contributo di 1900 euro saranno dunque:

- l'assistenza di un **familiare convivente** entro il **3° grado**, di età uguale o superiore agli **80 anni**;
- assenza di reddito o, in alternativa, incapacienza fiscale;
- possesso di una Dsu (dichiarazione sostitutiva unica, si tratta della dichiarazione Isee) valida;
- certificazione dello **stato di famiglia** dalla quale risultino i nominativi del contribuente medesimo e della persona assistita.

Part time per chi assiste un familiare over 80

Per chi assiste un familiare dagli 80 anni in su, sarà prevista la possibilità di convertire il contratto di lavoro a tempo pieno in un part time, non superiore al 50% rispetto all'orario ordinario.

Il part time potrà essere svolto per un periodo massimo di **2 anni**.

Qualifica di caregiver familiare

Per quanto riguarda la precisa definizione della **qualifica di caregiver**, cioè di colui che si occupa dell'assistenza di un **familiare bisognoso di cure**, sono due le



proposte in essere:

- secondo la prima proposta, è definito come caregiver colui che si prende cura volontariamente e gratuitamente di un familiare o di un affine entro il **2° grado** o di un minore affidato, purché:
 - risulti **convivente**;
 - a causa di malattia, infermità o disabilità, sia riconosciuto **invalido civile al 100%**;
 - necessiti di assistenza globale e continua ai sensi della Legge 104 per almeno **54 ore** settimanali;
- in base alla seconda proposta, invece, la qualifica di caregiver familiare va riconosciuta alla persona che volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura di una **persona non autosufficiente** o comunque in condizioni di necessario **ausilio di lunga durata**, non in grado di prendersi cura di sé.

Contributi figurativi e assicurazione per malattia e infortunio per i caregivers

Per il caregiver familiare ci sarà, tra i vari benefici, il diritto al riconoscimento dei **contributi previdenziali figurativi** per il periodo di lavoro di assistenza e cura, a decorrere dal momento del riconoscimento di **handicap grave** del familiare assistito. Questi contributi saranno utili a consentire l'accesso anticipato all'**Ape sociale**.

Il caregiver avrà anche diritto anche al riconoscimento delle tutele previste per le **malattie professionali** e per gli infortuni.

Telelavoro, permessi legge 104 e ferie solidali per i caregivers

Chi si occupa dell'assistenza del familiare disabile avrà inoltre diritto a rientrare nelle **categorie protette [2]**, ai fini del riconoscimento del diritto al lavoro, che deve essere garantito anche utilizzando la modalità del **telelavoro**; se le mansioni non lo consentono, il datore di lavoro ha l'obbligo di assegnare al dipendente delle mansioni compatibili col lavoro a distanza.



Il caregiver avrà anche diritto ai **permessi retribuiti Legge 104**, sia nel caso in cui risulti lavoratore dipendente che parasubordinato (**cococo**).

Inoltre, per tutelare la conciliazione tra lavoro e assistenza, sarà istituito nelle aziende un **fondo ferie solidale**, per dare la possibilità di cedere ferie e permessi in eccedenza ai minimi previsti per legge ai caregiver.

Detrazione sino a 1000 euro per i caregiver

Infine i disegni di legge, oltre alla detrazione per chi assiste un familiare ottantenne, hanno previsto una **nuova detrazione fiscale**, convertibile in **credito d'imposta**, anche per i caregiver: il beneficio ammonterà al **50% delle spese** sostenute per la cura del proprio assistito, fino ad un importo massimo di 1.000 euro annui.

Note:

[1] S. 2048 Pagano, S. 2128 Bignami e S. 2266.

[2] L.68/1999.